

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino
Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal
Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

La Leggenda Dell Ebreo

Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

Dal controllo dei culti patronali ai riti di affiliazione fino alla promozione di un'immagine sacralizzata del capomafia: le organizzazioni criminali attingono spesso al repertorio devozionale cattolico. Il controllo dell'immaginario devoto consacra il ruolo dei boss come depositari di valori tradizionali, promuove un'immagine del capomafia che si fonda su un presunto rapporto privilegiato con il sacro, dimostra il suo potere sul territorio. Ma all'indomani della stagione dello stragismo mafioso, con la visita di Giovanni Paolo II in Sicilia nel maggio del 1993 e con l'assassinio di don Puglisi nel settembre dello stesso anno, la Chiesa cattolica ha intrapreso un'opera di riconquista e di risemantizzazione dello spazio devozionale che si è intrecciata con la formazione di modelli e riti di carattere civile. Questi i temi al centro del volume che nell'ultima parte si apre a scenari di comparazione attraverso l'avvio di un'analisi dei rapporti tra pratiche religiose e malavita organizzata nelle realtà messicana, russa e statunitense.

Die International Bibliography of Historical Sciences verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

This invaluable collection explores the many faces of murder, and its cultural presences, across the Italian peninsula between 1350 and 1650. These shape the content in different ways: the faces of homicide range from the ordinary to the sensational, from the professional to the accidental, from the domestic to the public; while the cultural presence of homicide is revealed through new studies of sculpture, paintings, and popular literature. Dealing with a range of murders, and informed by the latest criminological research on homicide, it brings together new research by an international team of specialists on a broad range of themes: different kinds of killers (by gender, occupation, and situation); different kinds of victim (by ethnicity, gender, and status); and different kinds of evidence (legal, judicial, literary, and pictorial). It will be an indispensable resource for students of Renaissance Italy, late medieval/early modern crime and violence, and homicide studies.

E o cair do pano da epoca a que chamamos Idade Media, longa de quase mil anos. E uma epoca iluminada de vitrais e manuscritos, resplandecente de iluminuras, das texturas e as cores dos tecidos italianos e da

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

Flandres que viajam por mar e por terra, pondo em contacto o Norte e o Sul da Europa, e que atravessam tambem novos mundos, proporcionando toda a sua variada multiplicidade. Novas visões habitam a cidade, mas tambem a intimidade dos estudos dos homens e mulheres mais brilhantes da epoca, inspirando as suas investigações e alimentando-as com a promessa de conseguirem novos possiveis; e graças a poderosa imaginacão e habilidade dos artistas, arquitetos das artes e do pensamento, prontos para definirem as utopias do presente, tracam-se cupulas e palacios, novas construcões publicas, os modelos administrativos e economicos vão-se renovando e delineando.

???????? ???? . ????????????, ????????? ????????? ? ? ????? ?????????
????????????? ?????????????? ?????????????????? ????????????? ?????
??, ? ?????????? ?????????? ?????????? ? ?????????????? ?????,
???????????????????? ? ??????????, ?? ?????? ?????????? ????????? ??
????????????? ??????????. ?????? ????? ?????????????? ?????????? ?????
?? ?? ? ? ?????????????????????? ?????????????? ??????????????????
????????????? ?????????? ?????????? ?? ?????????? ??????????????
????????????? (????? : ?????) ? ?????????? ?????????? ??????????
(???????? : ?????? : ????? : ??????) ?????????? ? ????????????????? ?
????????????? ?????????? ?????????????? ? ?????????????? ?????????????
?????????????. ?????????????????????? ?????? ?????????? ???????????????
????????????? ? ?????????????? ?? ?????????? ??? ??????????????????
????????? (? ? ?? ?????????? ??? ?????!), ?????????? ?? ??????????
?? ?? ? ?????? ?????????????? ?????????? ?????????? ?????????? ????? ? ?????,
????????????, ????????????????? ? ?????????? ??????????. ?????? ????? ??
????? ?????? ?????????????? ??, ?????? ??, ?????????? ??????.
???????????????????? ?????? ?????????? ?? ?????? ?????????? ?????????, ? ?
????????????? ? ? ?????????????? ??????????????, ?????? ?????? ??????????
(?????????, ?????????, ??????????), ?????????? ?? ??????????????????

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

?????? ???? „????????? ?????“ ? ???? ? ?????????, ??????? ?
????????????? ????????, ????????????? ?? ???? ?? ????????? ??????
????????? ?? ?????????, ????????????? ? ???? , ????????????? ???????
?? ??????? ??????? (???????, ???????). ???????????
???????????????? ????????????? ?????? ?? ?????????? ?????? ? ?????????
? ??????? ??? ?????????? ??? ?????????? ??????? ? ?????????? ??
????? ??? ?????????????? ? ?????????? ????????? – ?????????????????
?? ??????? ????????????? (????), ?????????????????? ? ?????????????
??? : ???? (????), ?????????????? ??????????, ??????, ?????????,
????????? (??? ?????? ? ?????????????), ?????????,
????????????????????????????? ? ?????????? (????? ??????) ?
????????? ??????? (??? ?????). ????????????? („???? ??????“),
????????????????, ??????? ? ??????? ?????????? ?????????? ???????
???????????????????? ??, ??? ? ???????-????????????? ??????????,
????????????? ????????????? ? ?? ??????? ??????? ?????? ?????????? ??
????? ?? ?????? ??? ?????????? ? ?????? ?????????? ???????
????????????.

Nel 1681 viene pubblicato ad Amsterdam il primo trattato con cui gli ebrei si difendono dall'accusa infamante di uccidere bambini cristiani e di usarne il sangue per scopi rituali. Diffusa in Europa già dal XII secolo, sostenuta da dicerie popolari e alimentata da canti, racconti, xilografie e sermoni, l'accusa provoca comprensibili effetti di destrutturazione delle comunità israelitiche e favorisce, in campo cristiano, la devozione nei confronti delle giovani vittime. Intitolato Vindex Sanguinis e firmato da Isaac Viva - probabilmente uno pseudonimo - il trattato si regge su analisi storiche e argomentazioni razionali che producono un sapiente capovolgimento di ruoli: i primi cristiani, incolpati di omicidio rituale dai pagani, avrebbero trasferito sugli ebrei l'«accusa del sangue» trasformandosi, a propria volta, in persecutori. La storia bimillenaria delle comunità ebraiche in Italia è la straordinaria avventura, tanto tormentata quanto poco nota, di una minoranza (poche decine di migliaia di persone) che

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

ha saputo radicarsi capillarmente in tutto il territorio del nostro paese, dalle Alpi alla Sicilia, dal Friuli alla Sardegna. E che, malgrado le umiliazioni e le vessazioni subite da parte delle autorità politiche ed ecclesiastiche locali, è riuscita a salvaguardare sempre le proprie tradizioni e la propria identità culturale senza isolarsi e rinchiudersi in se stessa, ma anzi partecipando attivamente alla vita sociale ed economica dei luoghi in cui si è insediata. Di questa singolare vicenda, che rappresenta un caso unico nel panorama europeo, Riccardo Calimani ricostruisce qui una prima ampia parte: dalla libera alleanza degli ebrei con la Roma repubblicana e dai secoli dell'esilio, dopo la distruzione di Gerusalemme (70 e.v.) voluta dall'imperatore romano Tito, sino al rimescolamento delle varie comunità ebraiche del Vecchio Continente provocato dalla loro espulsione dalla Penisola iberica alla fine del XV secolo. Il vero punto di svolta di questo complesso itinerario è costituito dall'editto di Costantino (313), che, legittimando la cristianità, inaugura la lunga stagione dell'incontro- scontro tra giudaismo della diaspora e Chiesa di Roma. Un rapporto ambivalente che si riflette nella costante oscillazione nel trattamento da essa riservato per tutto il Medioevo (e oltre) agli ebrei, condannati come popolo maledetto per non aver riconosciuto in Cristo il messia, e nel contempo protetti in quanto testimoni della verità del Vecchio Testamento, secondo la lettura teologica agostiniana. Nell'ambito di questo paradosso trovano spazio l'aperta discriminazione, sancita dal IV Concilio Lateranense (1215) con l'imposizione della rotella come segno distintivo, e le ricorrenti persecuzioni, di volta in volta fomentate dalle infamanti accuse di avvelenare i pozzi per seminare la pestilenza, o da quelle di praticare l'infanticidio rituale o dalla forsennata propaganda antiggiudaica dei frati predicatori. Ma anche atteggiamenti di benevola tolleranza che hanno consentito agli ebrei, benché esclusi dalle corporazioni

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

gravati da pesanti tributi e da uno status giuridico penalizzante, di raggiungere l'eccellenza nell'arte medica e di svolgere una funzione finanziaria (il prestito su pegno) decisiva sia per l'economia locale sia per le dissestate finanze dei diversi sovrani. In questa monumentale opera di ricomposizione delle tracce disperse della presenza ebraica in ogni città, paese e borgo d'Italia, che ha come sfondo tutti i più grandiosi e drammatici scenari (le crociate, l'Inquisizione, la nascita e il crollo degli imperi) della storia dell'Occidente, Calimani individua nella ricchezza della tradizione giudaica la forza che non solo ha preservato l'identità minacciata degli esuli, ma ha alimentato un dialogo reciprocamente fecondo con la cultura italiana ed europea.

I falsi percorrono la storia come un filo rosso, a volte impalpabile, a volte capace di modificare il corso degli eventi. Solo a distanza di anni, se e quando vengono svelati, rivelano la loro efficacia: così la Donazione di Costantino per la storia della Chiesa o i Protocolli dei savi anziani di Sion nel diffondere l'antisemitismo. Si falsificano atti diplomatici, lettere, testamenti, documenti storici, ma anche le antiche epigrafi, e non solo per denaro. Anche la letteratura e l'erudizione vengono coinvolte, come nel caso dei falsi ottocenteschi della poesia ceco-medievale. La falsificazione abbonda nell'arte: una legione di imbroglioni pratica una lucrosa professione, che fa il paio con quella dei falsari di merci e di monete. Dietro i falsi ci sono appunto i falsari, ora nascosti nell'ombra, ora proiettati verso una fama spesso ambiguamente ammirata, come nei casi di Annio da Viterbo, che riscrive una falsa storia antica o di George Psalmanazar che offre agli inglesi una Formosa inesistente. Sono solo alcuni dei capifila di un esercito che, con alterna fortuna, ha conquistato la nostra civiltà fin dai tempi antichi.

A historical interpretation of the diary of an eighteenth-

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

century Jewish woman who resisted the efforts of the papal authorities to force her religious conversion. After being seized by the papal police in Rome in May 1749, Anna del Monte, a Jew, kept a diary detailing her captors' efforts over the next thirteen days to force her conversion to Catholicism. Anna's powerful chronicle of her ordeal at the hands of authorities of the Roman Catholic Church, originally circulated by her brother Tranquillo in 1793, receives its first English-language translation along with an insightful interpretation by Kenneth Stow of the incident's legal and historical significance. Stow's analysis of Anna's dramatic story of prejudice, injustice, resistance, and survival during her two-week imprisonment in the Roman House of Converts—and her brother's later efforts to protest state-sanctioned, religion-based abuses—provides a detailed view of the separate forces on either side of the struggle between religious and civil law in the years just prior to the massive political and social upheavals in America and Europe.

L'antisemitismo è sopravvissuto nella cultura cattolica italiana dopo il 1945? Attraverso quali canali comunicativi e culturali è riemerso? L'antisemitismo mantiene, dopo la Shoah, un suo specifico ruolo all'interno del cattolicesimo o si è trasformato in una cultura marginale ad esso? Il volume risponde a questi interrogativi documentando, grazie a materiali inediti e sinora scarsamente analizzati dalla storiografia, gli sviluppi intervenuti nel canone antiebraico all'indomani dell'Olocausto. L'esame condotto su alcune specifiche produzioni culturali del cattolicesimo italiano è il perno

attorno a cui il libro si sviluppa con l'intento di individuare i luoghi e i linguaggi in cui sono intervenute le trasformazioni, sostanziali e formali, della tradizione antiebraica cristiana. Lo scavo dettagliato che è stato condotto su un capitolo di storia così limitatamente esplorato è stato sostenuto col proposito di offrire una lettura alternativa ad alcuni paradigmi interpretativi che in maniera troppo schematica circoscrivono le proprie riflessioni sulla questione antiebraica entro limiti temporali che non travalicano il termine del secondo conflitto mondiale.

The principal theme of this volume is the importance of the public use of human remains in a historical perspective. The book presents a series of case studies aimed at offering historiographical and methodological reflections and providing interpretative approaches highlighting how, through the ages and with a succession of complex practices and uses, human remains have been imbued with a plurality of meanings. Covering a period running from late antiquity to the present day, the contributions are the combined results of multidisciplinary research pertaining to the realities of the Italian peninsula, hitherto not investigated with a long-term and multidisciplinary historical perspective. From the relics of great men to the remains of patriots, and from anatomical specimens to the skeletons of the saints: through these case studies the scholars involved have investigated a wide range of human remains (real or reputed) and of meanings attributed to them, in order to decipher their function over the centuries. In doing so, they have traversed the interpretative boundaries of

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

political history, religious history and the history of science, as required by questions aimed at integrating the anthropological, social and cultural aspects of a complex subject.

Indice Il tema: Omaggio all'Abruzzo. A cura di Sofia Boesch Gajano Sofia Boesch Gajano, Introduzione (p. 7-12). Guy Philippart, Un hypothétique recueil italien de Vitae Patrum du VIe siècle. À propos du dossier hagiographique de Victorin, ermite mystique de Septempeda, pseudo-évêque d'Amiternum (p. 13-63). Laurent Feller, Monastères privés et réforme dans les Abruzzes (Xe-XIIe siècles): l'évolution du statut de San Bartolomeo di Carpineto (962-1120) (p. 65-82). Tersilio Leggio, Abbazie benedettine, vescovi, aristocrazie locali e santità nell'Italia centro-occidentale appenninica (secc. XI-XIV). Alcune considerazioni (p. 83-100). Alfonso Marini, Pietro del Morrone, Collemaggio e il terremoto del 1461 nel ms 1071 della biblioteca dell'Arsenal. Note di agiografia ed edizione (p. 101-108). Roberto Rusconi, Celestiniana. Dal santo eremita al santo papa (p. 109-129). Summaries (p. 130-132). La discussione La santità del papa: un percorso fra storia, agiografia, iconografia. Marco Politi, Chiara Frugoni, Paolo Prodi, Francesco Malgeri, Emma Fattorini discutono il volume di Roberto Rusconi, Santo Padre. Marco Politi, Intervento introduttivo (p. 133-134); Chiara Frugoni, Santità personale e santità di funzione nel medioevo (p. 135-137); Paolo Prodi, Un potere senza santi: la monarchia papale in età moderna (p. 138-144); Francesco Malgeri, Storia del papato e storia della santità fra Ottocento e Novecento (p. 145-149); Emma

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

Fattorini, «Perché questa glorificazione dei papi da parte dei loro successori?» (p. 150-154). Ricerche e rassegne Eleonora Bilancia, Il significato storico e politico della polemica contro la magia nella Vita Hilarionis di Girolamo (p. 155-171). Paolo Fontana, «Permissione divina» o «malitia humana»? Giudicare i miracoli nella Genova moderna (p. 173-186). Samuel Fernández, Del criterio del postulador al criterio del historiador. Reordenamiento del archivo de San Alberto Hurtado (1901-1952) (p. 187-200). Paolo Parigi, Miracle Mobilization in the XVII Century (p. 201-221). Iva Adámková, Gli studi di storia, letteratura e agiografia cristiana antica nella Repubblica Ceca (p. 223-226). Jirí Žurek, A Recent Czech Translation of Ancient Latin and Greek Martyr Texts (p. 227-232). Profili Fabrizio Martello, «Jeffrey's Story»: l'autobiografia di Paul Meyvaert (p. 233-241). Incontri con l'agiografia Intervista a Carmela Vircillo Franklin, a cura di Francesco Scorza Barcellona (p. 243-245). Rubriche Eventi (p. 247-263). Notizie bibliografiche (p. 265-293). Libri ricevuti (p. 295-298). Nel prossimo numero (p. 299).

Thirteen leading scholars offer a fresh look at four key topics in medieval Jewish studies: the history of Jewish communities in Western Christendom, Jewish-Christian interactions in medieval Europe, medieval Jewish Biblical exegesis and religious literature, and historical representations of medieval Jewry.

Drawing on sources in eight countries and ten languages, Magda Teter tells the history of the antisemitic blood libel myth, whose long shadow extends from premodern monastic chronicles to Facebook. The vocabulary and images that crystallized and spread with the invention of the printing press

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

are still with us, as are their pernicious consequences.

Quando Alex Blackmore giunge a Londra nel 1888, non ha idea di come sarà suo futuro. Non conosce l'energica nonna Alexandra, da cui erediterà il ducato di Huntingdon, e il potente nonno Cedric. Non sa che suo zio Edward avrà bisogno di lui per salvare sé stesso e la sua famiglia e non sa che scoprirà l'amore. Alex non si aspetta neppure di far parte della società segreta chiamata Gentlemen Society, coordinata dai principi Eddy e George, il cui compito è trovare il misterioso Mister Chamomile che, dalle pagine di The Star, critica la fragile regina Victoria. Ciò che tuttavia non può proprio immaginare è che presto incontrerà l'assassino dagli occhi azzurri chiamato Jack lo Squartatore.

Collana Heliconia di Monografie di Storia dell'Arte a cura di Marco Gallo In uno scomparto di predella della Madonna del Pergolato, venduta nel 1447 da Giovanni Boccati alla confraternita dei Disciplinati di Perugia, il personaggio che sta puntando la lancia alle spalle di Cristo, percuotendolo e incitandolo a camminare, porta sul petto un grosso scorpione nero, che campeggia su una vistosa casacca gialla: lo scorpione è il simbolo del popolo ebraico, il giallo è per eccellenza il colore dell'infamia. Grazie a questi e ad altri attributi, come ad esempio il naso adunco, il cappello a punta, il segno giallo, la scarsella da usuraio, il tallit o la lunga barba, è possibile identificare con chiarezza nella pittura tra '400 e '500 la figura dell'ebreo, effigiato in genere in modo peggiorativo, talora con tratti del volto deformi e ripugnanti, mentre compie gesti oltraggiosi nei confronti della Cristianità o mentre riceve un'esemplare punizione per la sua azione profanatoria. Questo libro illustra una serie di soggetti iconografici antiebraici, diffusi su un territorio che solo orientativamente coincide con le attuali regioni Umbria e Marche. Analizzate nei loro contesti e per la loro funzione d'uso, tali fonti iconografiche divengono uno straordinario

File Type PDF La Leggenda Dell Ebreo Assassino Percorsi Di Un Racconto Antiebraico Dal Medioevo Ad Oggi Sacro Santo Nuova Serie

documento, finora scarsamente utilizzato, che permette di indagare come gli ebrei e l'ebraismo fossero guardati e interpretati dalla prospettiva cristiana. Dietro l'origine e lo sviluppo di questi soggetti iconografici c'è in genere un'acquisizione di ordine dottrinale, morale o economico, che deve essere promossa e difesa. L'ebreo diviene dunque l'incarnazione paradigmatica dell'incredulità e dell'alterità religiosa, utile a risolvere problemi interni al cristianesimo e a definirne la forza identitaria. L'avversario fittizio ritratto nell'immagine rimanda però immediatamente alle reali collettività giudaiche che, spesso soggette a rigide prescrizioni, abitano le città interessate dalla «pittura antiebraica». GIUSEPPE CAPRIOTTI è ricercatore di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Macerata, dove insegna Iconografia e Iconologia e Storia delle immagini. Si è principalmente occupato di problemi di iconografia sacra e profana, di fortuna dell'Antico nell'arte moderna, di scultura e intaglio lignei, di pittura antiebraica e antiturca, di pittura e scultura del Risorgimento. Oltre ad aver lavorato su diversi artisti marchigiani del Rinascimento, ha pubblicato studi su Vittore Crivelli, Pintoricchio, Lorenzo Lotto, Caravaggio, Domenichino e Mattia Preti. Ha recentemente pubblicato *L'alibi del mito. Un'altra autobiografia di Benvenuto Cellini* (Genova 2013) e la ristampa anastatica *Le Trasformazioni di Lodovico Dolce. Il Rinascimento ovidiano di Giovanni Antonio Rusconi* (Ancona 2013).

Russia, seconda metà dell'Ottocento. La questione ebraica diviene argomento di dibattito pubblico sulle pagine di giornali e riviste. Brafman pubblica *Il libro del Kahal*, e scatena le fantasie più pericolose dei giudeofobi russi. Kahal, da termine indicante la forma di autogoverno delle comunità ebraiche

dell'Europa orientale, acquisisce ora il significato di potenza occulta che, attraverso una cospirazione planetaria, attua il programma di dominazione del mondo, dirige la mano armata del nichilismo nel suo attacco all'Europa, e realizza il progetto di disgregazione fisica e morale dell'Impero russo. A che punto si diffonde in Russia l'idea dell'esistenza di questo kahal segreto? Perché diviene una vera e propria fissazione per un numero crescente d'intellettuali, di letterati, di funzionari, di personalità di governo dell'Impero? In che modo, dunque, la giudeofobia, da sottotesto narrativo, diviene un'accusa reale capace di scatenare terribili pogrom antiebraici? Nel presente saggio l'autore risponde a queste così come ad altre domande esaminando la preistoria dei Protocolli dei Savi di Sion, quel testo che, come scriveva Rollin nel 1939, sarebbe divenuto il più diffuso nel mondo dopo la Bibbia. Collocandosi nel panorama dei saggi sull'origine culturale dei Protocolli in un ambiente russofono, L'ombra del kahal si scosta dai lavori più noti sull'argomento, concentrandosi sulle opere in cui la menzogna diventa realtà e fomenta violenza, disprezzo, politiche antiebraiche, e agisce duramente sul corso delle vite di milioni di sudditi russi di fede mosaica. L'ombra del kahal è, dunque, una profonda analisi letteraria sulle origini, tra storia e mito, dell'antisemitismo russo.

La falsa credenza che gli ebrei sacrificassero

bambini e facessero uso del loro sangue per scopi magico-religiosi ha rappresentato per secoli una minaccia costante per le comunità ebraiche, i cui membri in ogni momento potevano essere accusati dell'atroce delitto, divenendo vittime di linciaggi, processi sommari, espulsioni. Nata in pieno medioevo, questa leggenda si diffuse con estrema rapidità acquisendo un posto centrale nell'immaginario antiebraico cristiano e un'autorevolezza che le permise di superare indenne il secolo dei Lumi e presentarsi ancora vitale nell'Ottocento, quando divenne uno dei motivi ricorrenti della campagna antiggiudaica elaborata dall'integralismo cattolico. Rispetto a questo complesso fenomeno il libro focalizza l'attenzione sugli aspetti agiografici e devozionali legati al culto che fin dal XII secolo si tributò alle presunte vittime dell'infanticidio rituale. Un'impostazione che apre nuovi territori di indagine, concentrando la ricerca su fonti inedite o ancora poco studiate. Vengono così analizzate sul lungo periodo le trasformazioni del racconto: di volta in volta ammonizione per i bambini della Controriforma, oggetto di erudite dissertazioni nel Settecento, tema romanzesco nell'Ottocento, argomento devozionale per i fedeli del XX secolo. Fino alle ultime metamorfosi dei nostri giorni, in cui si assiste da un lato al rilancio del culto per i supposti "bambini-martiri" da parte di frange del tradizionalismo cattolico e dall'altro ad una rilettura

dello stereotipo dell'omicidio rituale all'interno del dialogo interreligioso, come esempio degli errori della Chiesa nei confronti del popolo ebraico.

[Copyright: 37cdfcf57faf46c01c4aebb41a5efb1f](#)